

PROFESSIONE IR



NOV
2023
ANNOXXIX



30

SNADIR
1993 | 2023

DA 30 ANNI
INSIEME A VOI

WWW.SNADIR.IT
SNADIR@SNADIR.IT

Mensile di attualità, cultura, informazione a cura dello Snadir - Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione
Redazione - Amministrazione - Segreteria: Via sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA [RG] - Tel 0932/762374 [2 linee r.a] - Fax
0932/455328 Direttore responsabile: Rosario Cannizzaro - Iscr. Trip.Modica n.2/95 - Iscritto al R.O.C. n. 30311 Poste Italiane
S.p.a - Spedizione in abbonamento postale 70% - D.L. 353/2003 [conv. in L. 27/02/2004 n. 46] art. 1, comma 1, Ragusa

ANNO XXIX
NUMERO 11
Novembre 2023

Direttore
Orazio Ruscica

Direttore responsabile
Rosario Cannizzaro

Coordinatori redazionali
Domenico Pisana
Salvatore Cannata
Lorena Spampinato

Progetto Grafico
adkdesign Milano

Progetto Grafico Copertina
Giuseppe Ruscica

Hanno collaborato
Ernesto Soccavo
Domenico Zambito
Rosario Cannizzaro
Sofia Dinolfo
Domenico Pisana
Arturo Francesconi
Alice Xotta

**Direzione, Redazione,
Amministrazione**
Via Sacro Cuore, 87
97015 MODICA (RG)
Tel 0932 762374 -
Fax 0932 455328
Email snadir@snadir.it
Sito web www.snadir.it
Blog www.professioneir.it

APP Snadir
È presente nel sito
www.professioneir.it
l'applicazione gratuita di Snadir
per ricevere in modo costante e
veloce news di attualità, cultura
e informazione sindacale

Chiuso in tipografia il
10 NOVEMBRE 2023

Spedizione
in abbonamento postale

Associato all'USPI
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA



SOMMARIO

EDITORIALE

01 **La legge di bilancio dimentica la scuola**
di Orazio Ruscica

ATTIVITÀ SINDACALE E TERRITORIO

02 **FAQ del mese**
di Ernesto Soccavo

04 **Agevolazioni per il personale della scuola:
al via la piattaforma online del MIM**
di Domenico Zambito

RICERCA E FORMAZIONE

06 **Concorso scolastico su "La libertà di
informazione": vince una scuola siciliana**
di Rosario Cannizzaro

08 **L'educazione musicale a scuola potenzia
le capacità mnemoniche, aiuta la psiche
e a socializzare**
di Sofia Dinolfo

SCUOLA E SOCIETÀ

10 **RUBRICA: *Riflessioni oltre la soglia.***
**Lo Snadir celebra i 30 anni
della sua fondazione**
di Domenico Pisana

12 **Con guerra, odio e violenza
dove andiamo a finire?**
di Arturo Francesconi

13 **Procrastinazione: pigrizia o paura? Parte II**
di Alice Xotta



La legge di bilancio dimentica la scuola

di **Orazio Ruscica**

Segretario nazionale Snadir e Presidente FGU

La Legge di Bilancio 2024 è approvata a Palazzo Madama il 30 ottobre 2023: il governo ha chiesto ai deputati e ai senatori della maggioranza di non presentare emendamenti, per accelerare l'iter e permettere una più veloce approvazione entro il 31 dicembre 2023. Parliamo di 109 articoli che portano con sé varie modifiche in diversi settori, tra cui previdenza sociale, sanità, e finanze pubbliche.

I temi toccati nel testo sono tantissimi, ma per la scuola, al momento, non è previsto nessun intervento importante, tranne per la parte in cui il disegno di legge rivela potenziali cambiamenti significativi nei calcoli delle pensioni e nell'onere per riscattare anni universitari o altri periodi non coperti.

L'articolo 29 della legge prevede una modifica dell'indicizzazione delle pensioni non più al 90% ma all'85% per le pensioni pari o inferiori a 2.800 euro, nella misura del 53% per le pensioni tra i 2.801 euro e i 3.375 euro.

Inoltre, sparisce la proposta di quota 104 e ricompare la quota 103 anche per il 2024, quindi per coloro che maturano i requisiti di 62 anni di età e 41 anni di contributi, ma chi fruirà di tale anticipo dovrà aspettare 7 mesi per ottenere l'assegno pensionistico. Una ulteriore penalizzazione per coloro che sceglieranno questa finestra d'uscita dal lavoro sarà il calcolo di tutti i periodi lavorativi che sarà effettuato interamente con la modalità del "calcolo contributivo" e per un valore lordo mensile massimo non superiore a 2.250 euro.

Infine, l'art.88, comma 2 della legge di bilancio anticipa al 31 dicembre 2024, cioè di due anni, l'adeguamento alla speranza di vita; pertanto sarà rivisto in modo penalizzante l'attuale requisito dei 42 anni e 10 mesi per gli uomini e dei 41 anni e 10 mesi per le donne.

Ancora una volta, la scuola sembra essere la Cenerentola delle manovre di governo. La politica ha smesso da tempo di interrogarsi sulla missione che la scuola dovrebbe assolvere, sul suo significato, sul suo ruolo cruciale in una società aperta e dinamica, ma anche terribilmente esposta alla marea di falsificazioni e manipolazioni. Non è possibile che il sistema di istruzione continui a essere terreno di tagli indiscriminati o di investimenti fatti male, o che diventi il banco di prova di riforme prive di ogni progettualità didattica. Oggi più che mai, bisognerebbe lavorare insieme per predisporre un quadro complessivo di riassetto dell'intero sistema di istruzione che si agganci il più possibile ai valori della Costituzione e che valorizzi la professionalità del corpo docente stimolando al massimo la sua funzione educativa, culturale, etica e sociale. La scuola è da sempre il primo mattone per costruirsi un futuro. Non dimentichiamolo.



LE FAQ DEL MESE

Domande e risposte utili per una migliore gestione dell'essere insegnante.



di Ernesto Soccavo

*Docente di discipline giuridiche
e vice segretario nazionale Snadir*



Si possono avere 3 giorni di permesso per la morte del suocero?

Si. L'art. 15 co. 1 CCNL-Scuola stabilisce che il personale ha diritto a 3 giorni di permesso retribuito per perdita del coniuge, di parenti entro il secondo grado e di affini di primo grado. I permessi possono essere fruiti anche in maniera non continuativa per ciascun evento luttuoso. Spettano, pertanto, i tre giorni di permesso in caso di decesso dei suoceri, che sono affini di 1° grado.

Spetta sempre la RPD (retribuzione professionale docente) agli idr?

Con erronea applicazione dell'art. 25 del CCNI 31/08/1999 comma 1 lettera c, viene negato agli incaricati annuali di religione senza ricostruzione di carriera il diritto alla RPD.

Tale diritto va invece riconosciuto ai sensi dell'art. 25 del CCNI 31/08/1999 comma 1 lettera b, in quanto gli incaricati annuali di religione, anche nell'ipotesi in cui fossero privi di ricostruzione di carriera, hanno, in ogni caso, un "rapporto di impiego a tempo determinato su posto vacante e disponibile per l'intera durata dell'anno scolastico"

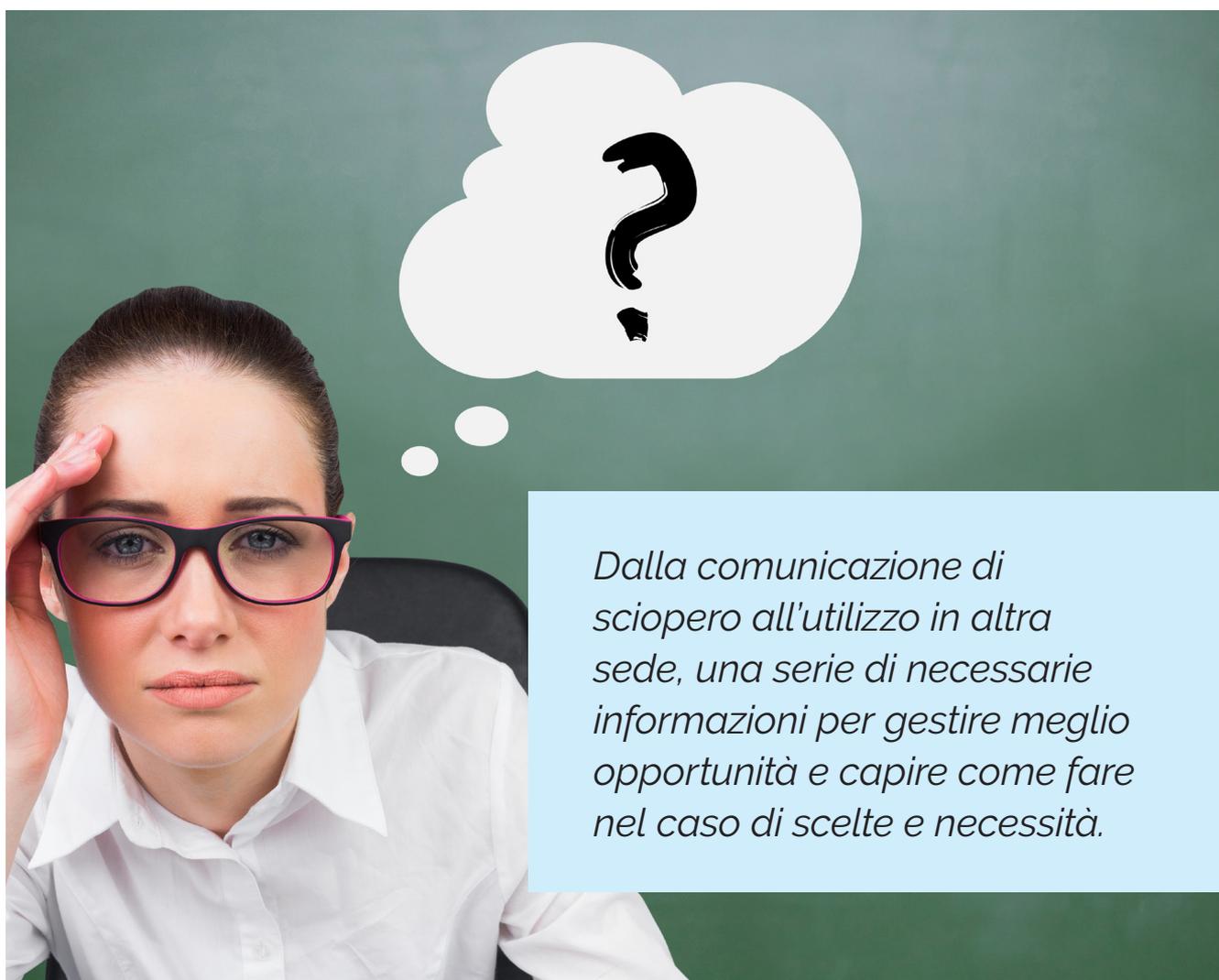
Quali soggetti possono presentare domanda per il diritto allo studio?

I docenti di religione di ruolo e gli incaricati annuali possono presentare domanda. Anche gli idr supplenti possono usufruire dei permessi; infatti la C.M. n. 130 del 21/04/2000 (Prot. n.49479/BL) riconosce il diritto allo studio anche al personale con contratto "a tempo determinato in misura proporzionale alle prestazioni lavorative rese".

Gli interessati devono presentare domanda, tramite il Dirigente scolastico, all'Uff. Scolastico Provinciale entro il 15 novembre di ogni anno. La domanda deve essere redatta in carta semplice.

Ai fini della fruizione del congedo biennale retribuito, cosa si deve intendere con il termine "convivente"

Possono fruire del congedo straordinario retribuito della durata di due anni nell'arco dell'intera vita lavorativa, i lavoratori dipendenti, a tempo determinato (per la durata del contratto) o a tempo indeterminato, conviventi, che assistono un familiare in situazione di handicap grave. La persona disabile non deve essere ricoverata a tempo pieno presso strutture ospedaliere o simili. Sia il disabile che il soggetto che lo assiste devono avere residenza nello stesso Comune, stessa strada, stesso numero civico, anche se in interni diversi (Min. Lavoro e Politiche Sociali, circolare del 18/02/2010, n. 3884).



Dalla comunicazione di sciopero all'utilizzo in altra sede, una serie di necessarie informazioni per gestire meglio opportunità e capire come fare nel caso di scelte e necessità.

20% 30%
40%

AGEVOLAZIONI

PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA:
AL VIA LA PIATTAFORMA ONLINE DEL MIM

Nell'area riservata del sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito, è possibile accedere ad un'apposita sezione. Contiene agevolazioni per consentire beni e servizi ai docenti, agli educatori, ai dirigenti scolastici, al personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola e del Ministero.



di Domenico Zambito

Componente Segreteria Nazionale Snadir

Da lunedì 9 ottobre, nell'area riservata del sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito, è possibile accedere ad un'apposita sezione in cui saranno contenute alcune agevolazioni promosse per consentire ai docenti, agli educatori, ai dirigenti scolastici, al personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola e del Ministero la fruizione di beni e

servizi. Un'area di informazioni che interessa circa un milione e duecentomila persone. Le misure previste, annunciate dal ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara con una lettera rivolta a tutto il personale della scuola e ai dipendenti del Ministero, fanno parte di un piano di welfare che il MIM ha avviato e intende progressivamente potenziare.

Nella sezione dedicata, il personale potrà vedere le agevolazioni attivate, con tutti i dettagli, ma anche scaricare l'attestazione che consente di poterne usufruire.

Le agevolazioni riguardano vari aspetti, come il pagamento dei biglietti dei treni, **Trenitalia e Italo** e degli aerei, **Ita Airways** nonché sconti per i mercati e gli agriturismi, a seguito dell'accordo raggiunto con **la Coldiretti**, che garantirà sconti nei mercati convenzionati e negli agriturismi affiliati. La piattaforma, inoltre offre servizi scontati anche in alcuni aeroporti, come quelli di **Roma Fiumicino e Roma Ciampino**. I servizi convenzionati, possono essere richiesti online, collegandosi al sito del ministero dell'Istruzione e del Merito con le proprie credenziali.

Come accedere? **Per accedere alla piattaforma**, bisogna prima effettuare il login a Istanze online e poi entrare nell'Area Riservata del MIM. Sulla sinistra si trova la sezione Agevolazioni economiche del personale scolastico. Una volta "cliccato", l'utente accederà nella sezione dove sono contenute le convenzioni. Nella tabella, in corrispondenza della colonna descrizione degli Accordi, è possibile visualizzare le istruzioni per accedere ai singoli sconti. Selezionando nella colonna di attivazione si accede al sito dell'azienda scelta e poi basterà seguire le istruzioni guida per la prenotazione. Ogni azienda ovviamente seguirà procedure diverse, all'interno si visualizzerà una brochure con tutte le offerte disponibili.

Questa proposta, rappresenta una novità per il personale della scuola e sarà in seguito ampliata, in quanto parte di un più ampio programma di agevolazioni nel settore del welfare che il MIM, intende potenziare gradualmente.



*Nella sezione, il personale potrà vedere le agevolazioni attivate e scaricare l'attestazione che consente di poterne fruire. Le agevolazioni riguardano il pagamento dei biglietti di **Trenitalia e Italo**, aerei, **Ita Airways** e sconti per i mercati e gli agriturismi, a seguito dell'accordo raggiunto con **la Coldiretti**.*

Menu **Area Riservata**

Servizi in evidenza

Servizio SIDI ⓘ

Pago In Rete ⓘ

VEDI TUTTI >

Servizi preferiti

CONCORSO SCOLASTICO

SU "LA LIBERTÀ DI INFORMAZIONE": VINCE UNA SCUOLA SICILIANA

Le scuole italiane che si sono misurate sul tema premiate a Roma dal ministro della Pubblica istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara e dal presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, Carlo Bartoli. Successo della 'Pirandello di porto Empedocle.



di Rosario Cannizzaro

Giornalista

Direttore responsabile Professione IR



Sono state numerose le scuole italiane che si sono misurate sul tema 'La libertà di informazione nel processo di crescita dei giovani'. I vincitori del concorso, indetto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito congiuntamente con l'Ordine Nazionale dei Giornalisti, sono stati premiati a Roma dal Ministro Giuseppe Valditara e dal presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, Carlo Bartoli. Studentesse e studenti, individualmente o in gruppo, sono stati invitati a produrre lavori, sotto forma di testo scritto o di elaborato grafico-pittorico o multimediale. Nell'affrontare il tema del concorso, si richiedeva di sottolineare l'importanza del processo di costruzione delle idee e dei valori di una persona e di una collettività, a partire dal principio della libertà di informazione e di libera manifestazione del pensiero, così come sancito dall'art. 21 della Costituzione, e con esplicito riferimento all'Ordine dei giornalisti, del quale quest'anno ricorre il 60° anniversario.



Il futuro dell'informazione libera passa dalla scuola. Abbiamo premiato decine di studenti da tutta Italia che si sono distinti per la bellezza e l'originalità dei loro elaborati giornalistici", dice il ministro, Giuseppe Valditara.

Vincitori sono risultati l'ICS "Pirandello" di Porto Empedocle (Agrigento), con il lavoro di gruppo sulle fake news a cura di Marialuce Firetto, Hassine Sfar, Andrea Bennici, Fabiana Tallarico, con la docente Rita Baio, e l'IIS "Oliveti Panetta" di Locri (Reggio Calabria), con un'inchiesta sull'omicidio del professor Francesco Panzera, effettuata dagli studenti Francesca Albanese, Cristian Carrozza, Domenico De Leo, Davide e Giuseppe Franco e Rocco Simone, con la supervisione delle docenti Immacolata Aversa e Maria Vittoria Valenti. Menzioni speciali all'ICS di Aprigliano (Cosenza), in particolare gli studenti Maria Serena Le Pera, Mario Petrone, Niccolò Rendace e Jasmine Annamaria Scarcello, e la docente Stefania Alessio; al Liceo Classico "Augusto" di Roma, grazie al lavoro individuale di Valerio Castellotti; al Polo Liceale "Sylos Fiore" di Terlizzi (Bari), nella specie agli studenti Tiziana Cipriani,

Federica Del Vecchio, Alessia Ruggiero, Anita Tangari, e ai docenti Annamaria e Deborah Altomare; all'ICS "Giulianova 2" (Teramo), e, dunque, agli studenti Ludovica Cianella, Carola De Iulius, Ludovica Di Donato, Maria Clara Ettore, Marco Tafà, e ai docenti Federica Del Vecchio e Francesca Pistilli.

"Il futuro dell'informazione libera passa dalla scuola: oggi al MIM abbiamo premiato decine di studenti da tutta Italia che si sono distinti per la bellezza e l'originalità dei loro elaborati giornalistici. Grazie alle scuole che hanno partecipato, agli studenti, ai docenti e ai dirigenti scolastici, consapevoli che libertà, correttezza e spirito critico sono il lievito di una società democratica", ha dichiarato il ministro Valditara, nel corso della cerimonia di premiazione. Gli studenti sono stati anche ricevuti dal direttore del Corriere dello sport, Alessandro Barbano, presso la sede del quotidiano.

L'educazione musicale a scuola potenzia le capacità mnemoniche, aiuta la psiche e a socializzare

Una materia spesso considerata minore, per le meno ore di lezione in classe. Un pensiero sbagliato. Gli esperti dicono che educa all'ascolto, all'apprendimento, migliora la creatività e le abilità linguistiche degli alunni.



di Sofia Dinolfo

Giornalista. Collaboratrice Snadir Vicenza



Educazione musicale a scuola. Una materia che spesso corre il rischio di essere considerata di 'minor valore' rispetto ad altre discipline per il semplice motivo che ad essa vengono riservate meno ore di lezione in classe. Un pensiero sbagliato se si pensa che, come hanno detto spesso gli esperti, educare alla musica vuol dire educare all'ascolto, all'apprendimento, migliorare la creatività e le abilità linguistiche degli alunni. La musica stimola il cervello, regala emozioni, aiuta a comprendere anche le sensazioni che si vivono e, quest'ultimo aspetto, non è da sottovalutare per gli adolescenti. Proprio grazie all'ascolto delle note musicali spesse volte i ragazzi riescono ad ascoltare le proprie sensazioni

e ad esprimerle al mondo esterno. Quel mondo, che in questa fase della loro vita, spesse volte appare ostile.

La musica fornisce anche un valido allenamento per il potenziamento delle capacità mnemoniche. Quante volte capita a tutti noi di ascoltare per la prima volta una canzone, rimanerne colpiti e cercare di cantarla a modo nostro senza conoscere le parole. Poi la riascoltiamo, e altre volte ancora, finché il nostro cervello la memorizza definitivamente e siamo in grado di cantarla senza sbagliare. Che si tratti di imparare un testo o, addirittura le note per riprodurre la melodia, alla fine abbiamo messo in moto la nostra capacità di memorizzazione. Questo tipo di attività, esercitato dagli studenti, fa sì che la loro memoria

si allenano allo stesso modo pure per apprendere le altre materie di studio.

Anche nel momento in cui lo studente è chiamato ad esibirsi davanti all'insegnante per le attività curricolari o, addirittura, davanti ad un pubblico di altri studenti o genitori, entra in gioco il ruolo importante della musica. In questo contesto infatti l'alunno è chiamato ad esprimersi davanti a tante persone, molte delle quali saranno anche sconosciute. Ed è qui che si metteranno in moto quelle capacità di superare difficoltà e timori dovuti al confronto con esperienze nuove ed importanti.

L'educazione musicale aiuta anche a socializzare. Si tratta infatti di un momento di condivisione dove i ragazzi sono chiamati ad interagire, con-

frontarsi, aiutarsi per l'ottima riuscita di un risultato. Qui sperimentano dunque la collaborazione e la condivisione. Ma non solo. In questo momento gli studenti si misurano con le capacità degli altri compagni e questo funge da stimolo per migliorarsi e crescere. Ma la musica ha anche un effetto rilassante sulla psiche. Se portata dentro le pareti scolastiche, aiuta i ragazzi a staccare la mente dai momenti di tensione e stanchezza che inevitabilmente si generano nel corso della giornata tra i banchi. Una curiosità: se si ascolta o si pratica musica leggera allora gli effetti saranno quelli di calmare ansia o stress. Una musica più ritmica, al contrario, dà energia e aumenta la concentrazione.



“

La 'musica' aiuta a socializzare: un momento di condivisione dove i ragazzi sono chiamati ad interagire, confrontarsi, aiutarsi un risultato. Si sperimentano la collaborazione e la condivisione e ci si misura con le capacità degli altri come stimolo per migliorarsi e crescere.

Lo SNADIR celebra i 30 ANNI della sua FONDAZIONE

RUBRICA *Riflessioni oltre la soglia*



di Domenico Pisana

Coordinatore redazionale Professione IR
Dottore in Teologia Morale

Il 24 novembre sarà celebrato, con un convegno che si terrà a Roma, il 30° anniversario della nascita dello Snadir, fondato dall'attuale segretario nazionale, nonché Presidente della FGU, Orazio Ruscica. Un sindacato che è riuscito negli anni, con tanti sacrifici e progetti, a farsi spazio all'interno della scuola italiana per far rispettare quel dettame normativo secondo il quale la Repubblica Italiana riconosce *"che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano"* e che *"continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado"* (Legge n. 121 del 25 marzo 1985, Art. 9.2), e riuscendo, altresì, grazie al suo *modus operandi*, a fare il passaggio da associazione di categoria a sindacato della scuola *tout court*".

Nella memoria storica dello Snadir sono registrati tanti sogni che sono diventati fatti, in un crescendo che ha visto i suoi organi statuari impegnati nella lotta per la immissione in ruolo dei docenti di religione, avvenuta nel 2004, nella sollecitazione della Graduatoria ad esaurimento, nella precisazione della valutazione dell'IRC nella banda di oscillazione per l'attribuzione del credito scolastico, nella regolamentazione del regime delle assenze e dei permessi uguale a quello di ruolo, nel bonus per i docenti non di ruolo, nella creazione di nuove segreterie pro-





vinciali e coordinamenti regionali, nei contatti in ambito europeo con la firma di un protocollo d'intesa con l'Apprece spagnola, nella difesa del precariato ai fini di una loro stabilizzazione, nella equiparazione stipendiale dei docenti della scuola secondaria di I grado con i docenti della secondaria di II grado, nella formazione e aggiornamento costanti dei docenti di religione attraverso l'ADR - Associazione docenti per la ricerca e la formazione. Lo Snadir è stato e continua ad essere un sindacato sempre in crescita perché i docenti trovano in esso una realtà attenta e capace di ascoltare le loro esigenze.

Lo Snadir è stato in questi anni un sindacato 'per' e 'con' i docenti, non un sindacato "contro qualcuno o qualcosa". Gli obiettivi che finora sono stati raggiunti e quelli che il sindacato si prefigge ancora di raggiungere si inseriscono in questa logica che è in fondo radicata nella natura identitaria del sindacato, il quale fino ad oggi ha fatto sempre guardare avanti con coraggio e serenità di coscienza tutti i suoi iscritti, e con la consapevolezza di porsi in relazione con i docenti e il mondo della scuola con un bagaglio di risultati, di ricorsi vinti e di diritti tutelati che hanno fatto e fanno di esso un luogo di servizio e di crescita culturale. E tutto questo nonostante i diversi attacchi, negli anni, spesso costruiti ad arte e con deliberata volontà di dire il falso, contro i docenti di religione e la loro attività professionale.

Lo Snadir, in questi 30 anni è passato da uno a 10.000 iscritti; e questo perché lo Snadir ha avuto una visione profetica, ha saputo guardare e vigilare sui bisogni e sulle necessità di una categoria di lavoratori che avrebbe rischiato di rimanere senza nessuna prospettiva.

Ci viene in mente 'Lettera ad una professoressa' di Don Lorenzo Milani quando dice "bisogna cercare il sapere solo per usarlo al servizio del prossimo". Ed è a questo che si è dedicato in questi anni lo Snadir fin dalla sua fondazione: Far sì che ogni obiettivo raggiunto e ogni progetto realizzato venisse condiviso e messo al servizio del prossimo



Nel Sindacato Nazionale degli Insegnanti di Religione Cattolica, creato da Orazio Ruscica, si sono realizzati sogni diventati fatti, nella lotta per la immissione in ruolo dei docenti di religione. Successi su successi e affermazioni su affermazioni. Vittoria di lavoro e di impegno.

Con guerra, odio e violenza dove andiamo a finire?

"Rispondendo all'odio con l'odio si accresce la grandezza e la profondità dell'odio stesso". Parole pronunciate e vissute da Gandhi e che aprono una prospettiva diversa a quanto sentiamo quotidianamente.



di Arturo Francesconi

Insegnante di Religione

"L'odio può essere sconfitto soltanto con l'amore. Rispondendo all'odio con l'odio non si fa altro che accrescere la grandezza e la profondità dell'odio stesso".

Queste parole pronunciate e vissute durante la sua intera esistenza da Gandhi, aprono una prospettiva diversa a quanto sentiamo quotidianamente nei tg, nei dibattiti in tv e sui social. Con i miei alunni/e abbiamo provato a capire il significato del pensiero gandhiano e, soprattutto, se esso sia attuale o superato. Con mio grande stupore, nei dialoghi avuti in diverse classi, ho visto in tutti il desiderio di far tacere le armi superando i vari schieramenti e le singole simpatie...nonostante avessimo tra noi alcune ragazze musulmane.

Un'alunna ci ha proposto un pensiero di Margherita Hack che tutti hanno ritenuto significativo nel capire l'attuale crisi Israelo-Palestinese: *"Cerchiamo di vivere in pace, qualunque sia la nostra origine, la nostra fede, il colore della nostra pelle, la nostra lingua e le nostre tradizioni. Impariamo a tollerare e ad apprezzare le differenze. Rigettiamo con forza ogni forma di violenza, di sopraffazione, la peggiore delle quali è la guerra".* Credo veramente sia riassuntivo del pensiero e dell'auspicio di tanti di noi. Le ragio-



ni le hanno tutti, i motivi per contrattaccare, le scuse per continuare a combattere. Ma dal dibattito è emerso, ciò che da sempre diciamo e troviamo scritto anche nei vangeli, il muro contro muro, l'odio, la violenza, la vendetta portano alla morte e alla distruzione inesorabile dell'umanità. La Russia sino a due giorni fa minacciava l'Europa e l'America di usare le armi nucleari, Hamas cerca alleati nei continenti arabi per una rivolta anti-Israele, Israele risponde con i bombardamenti: Dove andremo a finire?

Dobbiamo cambiare rotta, avere il coraggio di dire no alla violenza e lavorare per la pace e il rispetto reciproco. Disse una volta J. Kennedy *"Quelli che rendono impossibili le rivoluzioni pacifiche, rendono le rivoluzioni violente inevitabili"*. Lavoriamo tutti per la pace e la non violenza.

Margherita Hack: *"Cerchiamo di vivere in pace, qualunque sia la nostra origine, la nostra fede, il colore della nostra pelle, la nostra lingua e le nostre tradizioni. Impariamo a tollerare. Rigettiamo ogni forma di violenza, di sopraffazione, la peggiore delle quali è la guerra".*

Procrastinazione: pigrizia o paura?

PARTE II

Esiste un'equazione per spiegare quali siano i compiti che vengono completati per primi: le azioni con un'alta aspettativa, quindi con buone possibilità che si verifichi un risultato positivo, saranno quelle agite più rapidamente.



di Alice Xotta

Psicologa e sessuologa clinica sistemico-familiare



Secundo la Teoria della motivazione temporale di Piers Steel e Cornelius J. Könige esiste un'equazione per spiegare quali siano i compiti che vengono completati per primi. Questa teoria afferma che le azioni con un'alta aspettativa, quindi con buone possibilità che si verifichi un risultato positivo legato ad un alto grado di gratificazione, saranno quelle agite più rapidamente. Anche l'età sembra incidere in questa tendenza, infatti l'esperienza data dalla maggiore età rende le persone maggiormente in grado di valutare i benefici del presente e del futuro. Inoltre una bassa autostima, l'incapacità di sentirsi all'altezza delle proprie aspettative e l'aumento del tempo tra compito e ricompensa faranno aumentare la tendenza alla procrastinazione.

Da questo breve elenco di informazioni, si può intuire come la procrastinazione non riguardi solo la produttività, ma in particolare le emozioni. La soluzione va cercata quindi nel miglioramento del controllo e della gestione delle stesse. Per evitare di rimandare, può essere utile trovare una ricompensa migliore dell'elusione, ossia un benefit percepito che possa alleviare i nostri sentimenti di sfida nel presente, senza causare danni ai "noi stessi futuri". Fondamentale è non giudicare chi attua la procrastinazione come difesa del sé. Non giudicare è fondamentale anche se si tratta della propria persona: uno

studio del 2010, con un campione di studenti intenti a preparare gli esami, ha messo in evidenza che perdonare sé stessi per aver procrastinato aiuta a non rifarlo in futuro. Collegato al perdono, in un altro studio del 2012, il dottor Si-rois si è concentrato sugli effetti dell'auto-compassione. Sembra che essa diminuisca il disagio psicologico ed aumenti la motivazione, migliori i sentimenti di autostima e favorisca emozioni positive come ottimismo, saggezza, curiosità e iniziativa personale.

Se umanamente può capitare di procrastinare la cosa più utile risulta quella di provare a comprendersi e di perdonarsi, così facendo avremo dei benefici nel futuro migliori della colpa o della demoralizzazione.

"L'auto-compassione diminuisce il disagio psicologico ed aumenta la motivazione, migliora i sentimenti di autostima e favorisce emozioni positive come ottimismo, saggezza, curiosità e iniziativa personale".



INFO

TEL. 06/62280408
FAX. 06/81151351
MAIL. SNADIR@SNADIR.IT

ORARIO APERTURA UFFICI

Segreteria nazionale Roma :

mercoledì e giovedì
• **pomeriggio : ore 14,30 / 17,30**

Sede legale e amministrativa Modica:

lunedì, mercoledì e venerdì
• **mattina : ore 9,30 / 12,30**
• **pomeriggio : ore 16,30 / 19,30**

Il servizio e-mail è svolto nelle giornate di apertura delle sedi.
Per comunicazioni urgenti telefonare ai seguenti numeri:
340/0670921; 340/0670924; 340/0670940;
349/5682582; 347/3457660; 329/0399657;
329/0399659.

ELENCO DEI RIFERIMENTI PROVINCIALI

ABRUZZO NUMERO VERDE: 800 820 736

CHIETI – PESCARA: **TASTO 1** – pescara@snadir.it
TERAMO: **TASTO 3** – teramo@snadir.it

BASILICATA NUMERO VERDE: 800 820 794

MATERA: Via degli Aragonesi, 32B – 75100 MATERA (MT) - **TASTO 1** - matera@snadir.it

CALABRIA NUMERO VERDE: 800 820 768

CATANZARO: Via Francesco Petrarca, 21 – 88024 GIRIFALCO (CZ) - **TASTO 1** – catanzaro@snadir.it
COSENZA: - **TASTO 2** – cosenza@snadir.it
REGGIO CALABRIA: - **TASTO 3** - reggiocalabria@snadir.it

CAMPANIA NUMERO VERDE: 800 820 742

CASTELLAMMARE DI STABIA: Corso Garibaldi, 108 – 80053 - **TASTO 6** – campania@snadir.it
AVELLINO: **TASTO 1** – avellino@snadir.it
BENEVENTO: **TASTO 2** – benevento@snadir.it
CASERTA: Via F. Iodice, 42 – 81050 PORTICO DI CASERTA (CE) - **TASTO 3** – caserta@snadir.it
NAPOLI: Via Francesco Scandone, 15 – 80124 NAPOLI (NA) - **TASTO 4** – napoli@snadir.it
SALERNO: Via F. Farao, 4 – 84124 SALERNO (SA) - **TASTO 5** – Tel: 089/792283 salerno@snadir.it

EMILIA ROMAGNA NUMERO VERDE: 800 820 743

BOLOGNA: Via del Lavoro, 16 - 40062 MOLINELLA (BO) - **TASTO 1** – bologna@snadir.it
FERRARA: **TASTO 2** – ferrara@snadir.it
FORLÌ – CESENA: **TASTO 3** – forlicesena@snadir.it
MODENA: **TASTO 4** – modena@snadir.it
PIACENZA: **TASTO 5** – bologna@snadir.it
REGGIO EMILIA: **TASTO 6** – reggioemilia@snadir.it

FRIULI VENEZIA GIULIA NUMERO VERDE: 800 820 754

FRIULI VENEZIA GIULIA: **TASTO 6** – friuliveneziagiulia@snadir.it

LAZIO NUMERO VERDE: 800 820 745

FROSINONE: **TASTO 1** – frosinone@snadir.it
LATINA: **TASTO 2** – latina@snadir.it
ROMA: Via del Castro Pretorio, 30 – 00185 - **TASTO 3** – Tel: 06/44341118 - roma@snadir.it
VITERBO: **TASTO 4** – viterbo@snadir.it

LIGURIA NUMERO VERDE: 800 820 793

GENOVA: Via Giuseppe Sapeto, 51/24 – 16132 - **TASTO 1** – genova@snadir.it

LOMBARDIA NUMERO VERDE: 800 820 761

BERGAMO: **TASTO 2** – Cell. 3519038027 (Commissario Straordinario) – bergamo@snadir.it
BRESCIA: Via Padre Ottorino Marcolini, 7/9 – 25030 COCCAGLIO (BS) - **TASTO 3** – brescia@snadir.it
COMO – SONDRIO: Via Carloni, 4 – 22100 COMO (CO) - **TASTO 7** – como-sondrio@snadir.it
CREMONA: Via Card. Guglielmo Massaia, 22 – 26100 - **TASTO 5** – cremona@snadir.it
LECCO: **TASTO 8** – lecco@snadir.it
LODI: **TASTO 9** – lodi@snadir.it
MANTOVA: c/o Mirabilia Hominis – Via Leopoldo Pilla, 50 – 46100 - **TASTO 6** – mantova@snadir.it
MILANO: (anche Sede Coordinamento Regionale Lombardia e C.A.F./Patronato) – Via Giuseppe Maria Giulietti, 8 (MM2 Milano Crescenzago) – 20132 - **TASTO 1** - Prenotazione appuntamenti 02 82 95 77 60 – fax 02 70 04 22 761 - milano@snadir.it
MONZA E BRIANZA: Via Camperio, 8 – 20090 - **TASTO 2** – monzabrianza@snadir.it
PAVIA: **TASTO 9** – pavia@snadir.it
VARESE: **TASTO 4** – varese@snadir.it

MARCHE NUMERO VERDE: 800 820 736

ANCONA: **TASTO 4** – ancona@snadir.it

MOLISE NUMERO VERDE: 800 820 794

ISERNIA: Via Pretorio, 6 – 86079 VENAFRO (IS) - **TASTO 2** – Tel: 0865904550 isernia@snadir.it

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Ragusa per la restituzione al mittente previo pagamento resi



Doppia assicurazione per gli iscritti allo Snadir

Dal 1o settembre 2006 lo Snadir ha stipulato con l'Unipol una polizza per la copertura della responsabilità civile personale degli iscritti. Tale assicurazione fa seguito a quella già stipulata per gli infortuni. Gli iscritti allo Snadir, pertanto, fruiscono gratuitamente delle polizze assicurative infortuni e responsabilità civile.

- Nel sito <http://www.snadir.it> alla sezione "Assicurazione" tutte le informazioni.

PIEMONTE NUMERO VERDE: 800 820 746

TORINO: Via Bortolotti, 7 c/o UFFICI "TERRAZZA SOLFERINO" – 10121 - **TASTO 1** – torino@snadir.it

PUGLIA NUMERO VERDE: 800 820 748

ALTAMURA: Strada privata stasolla, 12 – 70022 - **TASTO 7** – Tel: 3290019128 - 3518766340 - puglia@snadir.it
BARI: Via Sparano, 194 c/o GILDA – 70121 BARI (BA) - **TASTO 1** – bari@snadir.it
BARLETTA: Viale Giannone, 4 c/o GILDA – 76121 - **TASTO 2**
BISCEGLIE: Via Puccini, 4 c/o CAF UNSIC – 76011 - **TASTO 2**
ANDRIA: Via potenza, 11 c/o CAF UNSIC – 76011 - **TASTO 2**
BRINDISI: Via G. Garibaldi, 72 – 72022 LATIANO (BR) - **TASTO 3** – brindisi@snadir.it
FOGGIA: Via Stefano de Stefano, 23 – 71123 - **TASTO 4** – foggia@snadir.it
LECCE: **TASTO 5** – lecce@snadir.it
TARANTO: Via Vittorio Alfieri, 9 – 74021 - **TASTO 6** – taranto@snadir.it

SARDEGNA NUMERO VERDE: 800 820 749

CAGLIARI: Via Copernico, 6 – 09047 SELARGIUS (CA) - **TASTO 5** - Tel.070/2348094 - cagliari@snadir.it
NUORO: **TASTO 2** – nuoro@snadir.it
ORISTANO: **TASTO 3** – oristano@snadir.it
SASSARI: **TASTO 4** – sassari@snadir.it

SICILIA NUMERO VERDE: 800 820 752

AGRIGENTO: Via G. R. Moncada, 2 – 92100 AGRIGENTO (AG) - **TASTO 1** – Tel:0922/613089 - agrigento@snadir.it
CALTANISSETTA – ENNA: - Via Portella Rizzo, 38 – 94100 ENNA (EN) - **TASTO 2** – caltanissetta-enna@snadir.it
CATANIA: Corso Italia, 69 – 95129 - **TASTO 3** – tel: 095/373278 - catania@snadir.it
MESSINA: Via Giuseppe la Farina, 91 – 98123 - **TASTO 4** – Tel: 0909412249 - messina@snadir.it
PALERMO: Via Oreto, 46 – 90127 - **TASTO 5** – Tel: 0918547543 - palermo@snadir.it
RAGUSA: Via Sacro Cuore, 87 – 97015 MODICA (RG) - **TASTO 6** – Tel:0932/762374 - ragusa@snadir.it
SIRACUSA: Via Siracusa, 119 – 96100 - **TASTO 7** – siracusa@snadir.it
TRAPANI: Via Bali Cavarretta, 2 – 91100 - **TASTO 8** – Tel: 0923038496 - trapani@snadir.it

TOSCANA NUMERO VERDE: 800 820 753

AREZZO: **TASTO 1** – arezzo@snadir.it
FIRENZE: **TASTO 2** – firenze@snadir.it
GROSSETO: **TASTO 3** – grosseto@snadir.it
LIVORNO: **TASTO 4** – livorno@snadir.it
LUCCA: **TASTO 5** – lucca@snadir.it
PISA: Via Studiati, 13 – 56100 - **TASTO 6** – Tel: 050/970370 - pisa@snadir.it
PRATO: **TASTO 7** – prato@snadir.it

VENETO NUMERO VERDE: 800 820 754

PADOVA – ROVIGO: Via Foscolo, 13 – 35131 PADOVA (PD) - **TASTO 1** – padova-rovigo@snadir.it
TREVISO: **TASTO 2** – treviso@snadir.it
VENEZIA – BELLUNO: Via G. Rossini, 5 – 30038 SPINEA (VE) - **TASTO 3** - venezia-belluno@snadir.it
VERONA: Via Guglielmi, 6 c/o ACLI – 37132 SAN MICHELE EXTRA (VR) - **TASTO 4** – verona@snadir.it
VICENZA: Viale Astichello, 132 – 36100 - **TASTO 5** – Tel: 0444/955025 - vicenza@snadir.it

TRENTINO-ALTO ADIGE NUMERO VERDE: 800 820 754

TRENTO - BOLZANO: Via Roma, 57 – 38122 TRENTO (TN) - **TASTO 7** – trento-bolzano@snadir.it

UMBRIA NUMERO VERDE: 800 820 736

PERUGIA: Via Luigi Chiavellati, 9 – 06034 FOLIGNO (PG) - **TASTO 5**
TERNI: **TASTO 6** – terni@snadir.it

Vuoi costituire la segreteria dello Snadir nella tua provincia? Telefona allo 0932 762374